

COMUNE DI CARIATI  
PROVINCIA DI COSENZA

NR. **48** DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE: ORDINARIA

- SEDUTA PUBBLICA  
SECONDA CONVOCAZIONE

OGGETTO: TARIFFE E PREZZI PUBBLICI PER IL 2015.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addi **VENTI** del mese di **AGOSTO**, alle ore **10,30** nella sede **MUNICIPALE**.  
Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge si e' riunito il Consiglio Comunale.

RISULTANO:

N.ORD.	COGNOME E NOME	P	A
01	SERO Filippo Giovanni	P	
02	TRENTO Leonardo	P	
03	SALVATI Sergio	P	
04	MONTESANTO Leonardo	P	
05	DONNICI Giuseppe	P	
06	RIZZO Cataldo	P	
07	CELESTE Leonardo	P	
08	MINO' Cataldo	P	
09	STRAFACI Domenico		A
10	GRECO Filomena	P	
11	CRITELLI Tommaso		A
12	COSENTINO Francesco	P	
13	CICCOPIEDI MARIA ELENA	P	

TOTALE PRESENTI : 11

TOTALE ASSENTI : 02

ASSISTE il Segretario Comunale : Dott.ssa DOTT.SSA CLAUDIA DONATO;  
PRESIEDE il Presidente del Consiglio CATALDO MINO';

**Dopo la discussione di cui al verbale 44 adottata nella seduta odierna che, con i suoi allegati qui di seguito integralmente si riporta:**

“IL PRESIDENTE comunica che si farà una sola discussione per tutti i punti relativi al bilancio;

L'assessore Celeste da lettura di una relazione, che si allega al presente verbale, per illustrare il bilancio ; si riserva eventuale intervento.

Salvati chiede al Segretario Comunale se tutti gli atti allegati al bilancio sono stati redatti nei termini procedurali di legge per l'emanazione e l'approvazione degli stessi.

Il Segretario comunale comunica che su ogni proposta c'è il parere di regolarità tecnica del responsabile di competenza reso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L.

Il Consigliere Salvati si ritiene non soddisfatto della risposta visto che il Segretario comunale sovrintende e coordina l'attività dei dirigenti.

Salvati ricorda la disponibilità data come PD a collaborare per la risoluzione dei problemi, relativamente al bilancio, che ancora una volta viene approvato sotto diffida del Prefetto e prende atto come ancora una volta si rifiuta il dialogo. Prende atto dei pareri negativi espressi dal responsabile finanziario e del revisore al bilancio, perché sono state riproposte entrate "fittizie" come la vendita di beni patrimoniali, di cui non sono stati attivati ancora nemmeno le procedure, come la previsione della cosap per la quale manca il prescritto titolo giuridico, necessario per l'iscrizione in bilancio, come determina o ruolo; sottolinea che dagli atti si evince che non sarà effettuata la raccolta differenzia, così come si evince la mancanza di interventi per risolvere la carenza idrica, mancano previsioni di ampliamento delle pubblica illuminazione, di realizzazione di aree a verde; evidenzia la mancanza di programmazione e di degrado in cui vive il paese. Invita a portare in Consiglio comunale il regolamento per il baratto amministrativo.

Cosentino: critica il modus operandi dell'amministrazione che respinge ogni forma di dialogo con la minoranza per la risoluzione delle gravi problematiche del Comune, compresa quella finanziaria.

SI ALLONTANA dall'aula il consiglieri Critelli, presenti 11.

Lamenta che non vengono protocollate e prese in considerazioni alcune proposte fatte anche dai cittadini, così come non vengono date informazioni ai consiglieri di minoranza di corrispondenze esterna importante. Ritiene che continuare a prevedere in bilancio plusvalenze, oneri di urbanizzazione e quest'anno anche la Cosap di cui non si è riuscito a capire bene di cosa si tratta e che non hanno alcun titolo giuridico per essere previste in bilancio e che sicuramente non si incasseranno entro il 31/12/2015, determinando un ulteriore disavanzo con grave conseguenze per tutti i cittadini. Evidenzia che nel bilancio non sono previsti importanti interventi per cui si prendono in giro i cittadini. Precisa che il quesito di Salvati era riferito alla delibera di approvazione del programma di opere pubbliche, che non rispetta i termini previsti dalla legge per l'approvazione, oltre che non rispecchia i dati del bilancio; ritiene che la giunta non abbia nemmeno letto la delibera, ed invita a correggere la stessa, poiché la stessa falsa i dati del bilancio; rileva che è aumentata la spesa corrente, quando nel piano pluriennale è prevista una riduzione; evidenzia che il bilancio non rispetta il patto, ed è corredato da pareri negativi sia del revisore che dal responsabile finanziario. Invita la maggioranza a fare una serie riflessione prima di votare.

Il SINDACO: dichiara che per l'ennesima volta si vuol far credere quello che non è, quando si afferma che la maggioranza rifiuta il dialogo e chiarisce le

offerte di dialogo del PD sono fatte su un piano conflittuale e di facciata, mentre si dice favorevole ad un confronto serio e concreto. Ritiene che il Comune debba fare di tutto per poter introitare delle somme che già alcuni Enti incassano da tempo e che volutamente da parte della minoranza si cerca di fare confusione pur di contrastare l'amministrazione; ritiene possibile che nel bilancio ci siano delle inesattezze ma non contabili, come è stato rilevato per la raccolta differenziata, che invece è stata prevista nel capitolato di gara per il servizio di N.U.; da informazione sulla revoca delle ordinanze sindacali sulla potabilità delle acque; evidenzia che ci sono momenti di criticità nell'erogazione di alcuni servizi, che interessano più Comuni. Chiarisce la C.d.C. ha comunicato di aver ritrasmesso il piano pluriennale alla commissione finanze locale per l'esame di competenza, visto che sono stati prorogati i termini per la riproposizione del piano ai sensi del D.L. 35, cosa per cui più volte è stato sollecitato il responsabile finanziario a provvedere in merito e che tutt'ora non ha provveduto. Propone di inserire a pag. 2 della proposta di delibera di approvazione bilancio dopo il punto che riguarda l'acquisizione agli atti dei pareri del revisore e del responsabile la seguente frase: "vista la relazione letta e depositata agli atti del Consiglio comunale, da ritenersi parte integrante della presente deliberazione quale motivazione della medesima.

Deposita quindi la relazione che si allega al presente verbale.

COSENTINO: propone di adeguare o ritirare la delibera n. 121/2015 sul programma dei lavori pubblici per adeguarla alle previsioni del bilancio, di inserire nelle spese del bilancio comunale 2015 il disavanzo 2011 e 2012 un totale di € 2.167.793,00 ad oggi non ancora iscritti nelle spese di bilancio ed in più la rata del disavanzo 2013 che non viene iscritta in bilancio. Chiede che venga messa ai voti la proposta.

Si mette ai voti la proposta di emendamento del Sindaco

Voti favorevoli n. 07;

Voti contrari n. 04 (Salvati, Cosentino, Greco, Ciccopiedi);

Si approva

Si vota la proposta di Cosentino

Voti favorevoli n. 04;

Voti contrari n. 07 (Sero, Trento, Montesanto, Donnici, Rizzo, Celeste, Mino);

Si respinge

GRECO: prende atto che è diventata anacronistica la figura del segretario comunale, così come è anacronistica la politica, perché e che per l'ennesima volta si afferma che la colpa è sempre dei burocrati e ricorda che in occasione del conto consuntivo aveva chiesto di trasmettere gli atti alla procura e rileva come anche in quella occasione viene puntato il dito verso i burocrati, senza aver comunque preso alcun provvedimento; invita, pertanto, al fine di ridare impulso all'attuazione dei programmi amministrativi, a prendere i dovuti provvedimenti.

SALVATI: ritiene insufficiente la risposta del Sindaco, che viene smentito dai dati del bilancio, ancora una volta, si scarica su organi burocratici la responsabilità della situazione economica, ma prende atto che allo stato nessun provvedimento è stato adottato. Ritiene che ci siano gli strumenti per poter amministrare, verificando tutte le eventuali inesattezze ed inadempienze. Esprime voto contrario all'approvazione del bilancio.

COSENTINO: ritiene il bilancio falso, contro ogni legge e che danneggerà il Comune per moltissimi anni a danno di tutti i cittadini. Esprime voto contrario ed evidenzia che il pareggio del bilancio viene assicurato con entrate aleatorie che faranno lievitare il disavanzo."

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le deliberazioni della Giunta Municipale adottate nella seduta del 26/06/2015, con le quali sono state approvate le tariffe ed i prezzi pubblici per l'anno 2015;

VISTO l'art. 54 del D. Lgs. n. 446 del 15.12.1997 con il quale si e' disposto che i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio ";

**DATO ATTO** che il comma 169 della legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007) così recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

**RITENUTO** di dover approvare le tariffe e prezzi pubblici per l'anno 2015;

VISTI i pareri ex art. 49 del T.U. approvato con il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 che si allegano al presente deliberato per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo N. 267 del 18/08/2000;

CON VOTI:

-Favorevoli n. 07

-Contrari n. 04 (Salvati, Cosentino, Greco, Ciccopiedi)

### DELIBERA

- **DI APPROVARE** le tariffe e prezzi pubblici per l'anno 2015 per come di seguito indicate:

#### 1)- LE TARIFFE IDRICHE :

##### a) FORNITURA ACQUA PER USO DOMESTICO:

- Canone annuo fisso quale quota di costi fissi per la manutenzione della rete di distribuzione dell'acqua potabile e per la gestione del servizio che non sono legati al consumo dell'acqua, per le motivazioni in premessa citate e che qui si intendono integralmente riportate, .....€ 24,00
- Tariffa base agevolata fino a mc. 50 .....€/MC 0,30;
- Tariffa fascia da mc. 51 fino a mc. 200 .....€/MC 0,40;
- Tariffa fascia oltre mc. 200 .....€/MC 0,50;

##### b) FORNITURA ACQUA PER ALTRI USI:

- Canone annuo fisso quale quota di costi fissi per la manutenzione della rete di distribuzione dell'acqua potabile e per la gestione del servizio che non sono legati al consumo dell'acqua, per le motivazioni in premessa citate e che qui si intendono integralmente riportate, .....€ 36,00
- Tariffa base agevolata fino a mc. 50 .....€/MC 0,60;
- Tariffa fascia da mc. 51 fino a mc. 200 .....€/MC 0,80;
- Tariffa fascia oltre mc. 200 .....€/MC 1,00;

##### c) FORNITURA ACQUA BOCHE ANTINCENDIO:

- Per abitazioni – ospedali – scuole .....€ 2,07;
- Per opifici ed officine .....€ 4,13;
- Per opifici ed officine contenenti materiali di facile combustione .....€ 7,23;
- Per locali ad uso spettacoli contenenti materiali di facile combustione ...€ 8,26;

- Bocche provvisorie mensili .....€ 0,52

DI DARE ATTO che la copertura del costo del servizio è garantito come per legge;

**2)-TARIFE SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE:**

CONFERMARE per l' anno 2015 le tariffe dei servizi fognatura e depurazione già applicate per l'anno 2014 e così indicate:

- tariffe per mc. di acqua scaricata , pari al 100% di quella prelevata, per il servizio fognatura e di depurazione :

-SERVIZIO FOGNATURA.....€. 0,09 a mc.;

-SERVIZIO DEPURAZIONE.....€. 0,26 a mc;

DARE ATTO che il costo del servizio viene coperto nei limiti previsti dalla legge;

**3)- SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:**

DI CONFERMARE , per i servizi a domanda individuale ( autospurgo e mensa scolastica ) per l'anno 2015, quale tasso di copertura dei servizi a domanda individuale , la percentuale del 36% del costo di gestione di tali servizi, nonché di confermare il ticket unitario nella stessa misura dell'anno 2014;

DARE ATTO che tale gettito percentuale , sommato ai contributi finalizzati, garantisce abbondantemente la copertura del 36% del costo dei servizi suindicati, così come determinato anche per il decorso anno;

**4)- IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI:**

DI CONFERMARE per l'anno 2015 le tariffe dell'imposta e dei diritti sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni applicate per l'anno 2014, ossia:

MEZZO PUBBLICITARIO	CATEGORIA I
INSEGNA DI ESERCIZIO	€ 20,66
CARTELLO	€ 15,49
STRISCIONE	€ 10,33
LOCANDINA	€ 10,33
STENDARDO	€ 10,33
SEGNO	€ 10,33
ORIZZONTALE RECLAMISTICO	€ 10,33
IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO	€ 10,33
IMPIANTO DI PUBBLICITÀ ODI PROPAGANDA	€ 10,33

**5)-COSAP:**

DI CONFERMARE per l' anno 2015 il canone COSAP così come applicato per l'anno 2014, ossia:

**1. OCCUPAZIONI TEMPORANEE:**

A) per le occupazioni temporanee di suolo e spazi pubblici, la misura di tariffa a giorno per metro quadrato o metro lineare è di:

Occupazione del suolo

**I categoria II categoria**

**€ 1,00 € 0,2582**

Occupazione del soprassuolo/sottosuolo

(13) La determinazione di misure di tariffe differenziate per le occupazioni soprastanti e sottostanti il suolo pubblico è facoltativa.

**I categoria II categoria**

**€ 1,00 € 0,2582**

## **2. OCCUPAZIONI PERMANENTI:**

A) per le occupazioni permanenti di suolo e di spazi pubblici, la tariffa annua per metri quadrati e per metri lineari è determinata nella misura percentuale **del 10% (dieci)** della tariffa giornaliera stabilita, per la specifica categoria di riferimento, per le occupazioni temporanee.

### **6)-ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF-**

1)- di confermare l'addizionale comunale IRPEF per come istituita per l'anno 2004, per l'anno 2015 ai sensi del D. Lgs n. 342 del 21 novembre 2001 nella misura dello 0,5% (0,2+0,3);

2)- di dare atto che:

l'esecutività della presente delibera è differita alla data della pubblicazione della stessa sulla G.U. – 3 comma art. 1 D. Lgs 360/98 sopra citato;

a decorrere da tale data l'aliquota complessiva di compartecipazione della addizionale IRPEF sarà dello 0,5 (0,2 +0,3) punti percentuali annui;

### **7)-SERVIZIO SCUOLABUS :**

-DI **CONFERMARE** per l'anno 2015 il pagamento del Ticket per il servizio di trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo, gestito da questo Ente;

-DI **REGOLAMENTARE** lo stesso servizio come segue:

a) Il ticket mensile viene fissato in € 5,00 (cinque) mensili;

b) gli alunni appartenenti a nucleo familiare con reddito ISEE inferiore ad € 5.000,00

beneficiano della esenzione totale del pagamento;

c) beneficiano della stessa esenzione totale gli alunni disabili;

d) alunni appartenenti allo stesso nucleo familiare pagano un solo ticket mensile;

### **08)-PARCHEGGI A PAGAMENTO:**

LA **CONFERMA** per l'anno 2015 della tariffa oraria per parcheggi a pagamento per come stabilita con deliberazione di GM n. 20 del 11.03.2003;

- **DI RIMETTERE** copia del presente deliberato all' Area Finanziaria, per i provvedimenti di propria competenza.

- **DI RENDERE** il presente atto urgente e immediatamente eseguibile.

20.8.2015

**COMUNE DI CARIATI**  
**Provincia di Cosenza**

**Relazione dell'Assessore al bilancio e tributi**

**Celeste Leonardo**

Presidente e Consiglieri,  
il bilancio di previsione che oggi presentiamo, sottoponendolo alla vostra discussione e votazione, arriva in un momento difficilissimo per la congiuntura economica in generale e per la situazione finanziaria degli Enti locali in particolare.

Al di là degli ottimismo di facciata la crisi c'è e si fa sentire, anche a livello locale, nella nostra città.

Ce ne accorgiamo quotidianamente attraverso i nostri sportelli comunali, che registrano in questi mesi una crescita costante di domande per contributi vari, per la revisione delle rette dei servizi per gli anziani e l'infanzia, per le riduzioni straordinarie delle utenze domestiche.

È evidente che, in un contesto di crisi economica come quello che ho sin qui cercato sommariamente di delineare, i Comuni sarebbero ben lieti di poter dare risposte concrete alle richieste di lavoratori e imprese, ma sono nei fatti oggettivamente impossibilitati a farlo. Le tre cause principali che concorrono a determinare questa situazione possono essere così riassunte:

- riduzione continua ed esponenziale dei trasferimenti;
- Autonomia finanziaria che non dà le sperate risposte;
- vincoli di legge a livello superiore (c.d. Patto di stabilità).

Per ciò che concerne la riduzione dei trasferimenti, tanto per restare a Cariati, anche il 2015 confermerà un trend di tagli sui trasferimenti dallo Stato. Del resto, il decreto sul federalismo municipale ha ridotto i contributi statali e, successivamente, stabilizzato queste risorse all'interno del fondo sperimentale per il riequilibrio, **(siamo in agosto ed ancora dal Ministero non è arrivato un solo euro)** alimentato appunto dall'azzeramento del contributo ordinario, consolidato e di quello per squilibri fiscalità locale. Si è costituito così il fondo di solidarietà.

Proseguire con la politica dei tagli significa ignorare la crisi e i suoi effetti e impedire di fatto al sistema delle autonomie locali di intervenire per aiutare, a volte anche per esigenze essenziali, le fasce più deboli.

Eppure i Comuni hanno fatto e continuano ampiamente a fare la loro parte per il risanamento della finanza pubblica, anche ben oltre il peso relativo del loro Comparto sul totale della Pubblica Amministrazione.

I Comuni rappresentano il comparto della PA con i costi medi per personale e politici più bassi, ma ciò nonostante continuano ad avere dal Governo sempre meno risorse e nonostante tutto continuano a garantire i servizi ai loro cittadini. Passando alla seconda questione, tra le funzioni più importanti attribuite agli Enti locali troviamo quella di erogare i servizi al loro territorio. E fin qui tutto bene. Peccato però che, se da un lato si affida ai Comuni un compito tanto essenziale e dall'altro si lavora esattamente nella direzione opposta privando gli stessi della benché minima autonomia impositiva allora i conti rischiano di non tornare. Con la legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), si è rivisto tutto lo scenario delle tasse e tributi locali con la introduzione della IUC (Imposta Unica Comunale) che racchiude tre componenti, la Tari, la Tasi e l'IMU. La Tari ha preso il posto della vecchia Tarsu o Tares le cui tariffe sono scaturite dal relativo piano economico e finanziario. La Tasi è la tassa sui servizi indivisibili (verde, pulizia strade, pubblica illuminazione etc) e segue un le regole dell'IMU. L'Imu invece è rimasta pressochè immutata. Abbiamo approvato in questa seduta consigliare le relative aliquote. In sostanza sono rimaste tutte immutate. Escludendo la Tari, le cui aliquote scaturiscono dal piano economico e finanziario, in effetti tutte le tariffe sono bloccate e ciò a fronte della costante tendenza in aumento della richiesta di servizi da erogare e del costo degli stessi.

### **I vincoli del Patto di stabilità**

Per comprendere quanto sia iniquo e vessatorio il suo meccanismo basta vedere cosa comporta il rispetto dei suoi parametri per un Comune come il nostro: non potendo liberare le spese di investimento, siamo costretti a non pagare tempestivamente i nostri fornitori e a non poter impegnare altre somme congestionando, in tal modo, l'azione amministrativa, col rischio di dover corrispondere addirittura gli interessi di mora ai creditori e con il risultato di negare ossigeno necessario alle imprese fornitrici e di conseguenza ai lavoratori e alle famiglie che sono dietro ognuna di loro.

Questo Patto ed il suo incomprensibile sistema di calcolo vengono criticati da più parti, ma poi nei fatti, nessun cambiamento sostanziale sembra esserci all'orizzonte. Il problema è che dal punto di vista dell'allentamento del Patto il Governo è stato completamente sordo e la legge di stabilità non ha previsto nulla in proposito.

Ecco perché ci auguriamo una modifica radicale del Patto di stabilità e l'annullamento immediato delle sanzioni per quelle Amministrazioni che non lo hanno rispettato o che non lo rispetteranno per far fronte a spese finalizzate a sostenere investimenti, interventi di carattere sociale o di natura obbligatoria. Se questo non dovesse accadere, la posta in gioco sarebbe la governabilità stessa dei Comuni e con essa la loro capacità di programmare investimenti e in ultima istanza di chiudere i bilanci.

SP4

### **Bilancio previsionale 2015: principali linee guida**

Vorrei passare ora ad esaminare le principali linee guida delle manovre che questa sera sono oggetto della nostra discussione. In primo luogo bisogna dire che la **struttura** del bilancio previsionale 2015 e di quello pluriennale 2015-2017 riflette sostanzialmente la gestione e le scelte operate nell'anno precedente, quindi si parte dall'assestato.

In effetti lo schema di bilancio approvato dalla Giunta, ha tenuto conto degli effetti del federalismo municipale strutturando lo stesso, dal lato delle entrate, con la conferma delle aliquote e tariffe già in vigore al 31.12.2014 (IMU, TASI e TARI).

La tari è frutto del suo piano economico e finanziario.

Per quanto riguarda la **parte corrente** l'impianto ha subito modifiche, sia sul fronte delle entrate che su quello delle uscite. Andando a dettagliare maggiormente la parte dell'**entrata** corrente, voglio sottolineare alcuni punti:

- le aliquote IMU restano invariate;
- l'addizionale comunale IRPEF è bloccata allo 0,5%;
- Sono state confermate le tariffe dei servizi a domanda individuale;
- lo stesso abbiamo fatto per i canoni di utilizzo dei beni dell'Ente;
- è iscritta la TARI e la TASI;
- E' stata iscritto il fondo di solidarietà 2015.

Non sono state iscritte in bilancio somme per accertamento di tributi non censiti in precedenza.

**In sintesi le entrate proprie tributarie:**

2015

I.M.U.	1.281.167,22
I.M.U. rimborso esenzione abitazione principale	
I.C.I. recupero evasione	
Imposta comunale sulla pubblicità	8.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	242.812,18
Imposto di scopo	
Imposta di soggiorno	
Altre imposte	5.000,00
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>1.516.979,40</b>
Tosap	
Tributo sui rifiuti e servizi	
Tassa rifiuti solidi urbani	
Addizionale erariale sulle tasse smalt.rifiuti	
Recupero evasione tassa rifiuti	
TARI	1.272.597,25
TASI	131.371,80
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>1.403.968,85</b>
Diritti sulle pubbliche affezioni	
Fondo sperimentale di riequilibrio	
Fondo solidarietà comunale	889.858,39
Altri tributi speciali	
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie</b>	<b>889.858,39</b>
altre entrate tributarie proprie	
<b>Totale entrata tributaria</b>	<b>3.810.806,64</b>

03

### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge n.228/2012;
- delle aliquote *da deliberare* per l'anno 2015 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 1.261.167,22.

L'ente dovrà provvedere, a norma dell'art.31, comma 19 della 289/2002, a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

### **Addizionale comunale Irpef.**

Il Consiglio è chiamato a deliberare la conferma dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015, nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,5% .

Il gettito è previsto in € 242.812,18 tenendo conto del *numero contribuenti x Imponibile medio risultante dai dati Ministero Finanze.*

### **Fondo di solidarietà comunale**

*Il fondo di solidarietà comunale istituito dall'art.1, c.380 lett. b.,d legge 24/12/2012 n. 228.*

*Il gettito previsto è stato determinato come da dati ministeriali in euro 889.858,39.*

### **Imposta di soggiorno**

Il Comune, non ha istituito, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, al contrario di altre realtà locali, proprio per non incidere ulteriormente sulle imprese e sulle strutture turistiche, l'imposta di soggiorno. th

### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.272.597,25 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666, dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono, a proprie spese, i relativi produttori, comprovandone il trattamento.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'ente avendo realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti ha approvato con apposito regolamento l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva ai sensi del comma 668 dell'art. della legge 147/2013.

La somma relativa è prevista al titolo I delle entrate.

I corrispettivi sono riscossi dall'ente in proprio.

### **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 131.371,60 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 577 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2015 è fissata nella misura dell'1,00 per mille.

*Trasferimenti correnti dallo Stato*

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

1/13

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Asilo nido				
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	82.022,00	126.000,00	65,10	
Stabilimenti balneari		-		
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-		
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
<b>Totale</b>	<b>82.022,00</b>	<b>126.000,00</b>	<b>65,10</b>	

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale in misura superiore al 65 %.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 270.000,00 e sono destinati con atto di Giunta Municipale per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

### **Utilizzo plusvalenze**

Si prevede di utilizzare entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per l'importo di euro 2.424.000,00 a copertura dello squilibrio di parte corrente.

### **Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in oltre € 1.300.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015. ~~Quest'anno si è previsto l'incasso dovuto ai canoni non riconosciuti delle tubature e dei cavi telefonici ed elettrici che attraversano il nostro territorio.~~

Passando alla **spesa**, possiamo notare che:

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, è il seguente:

### Classificazione delle spese correnti per intervento

01 - Personale			1.862.785,80
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.			343.301,12
03 - Prestazioni di servizi			2.635.533,13
04 - Utilizzo di beni di terzi			25.950,43
05 - Trasferimenti			1.287.344,47
06 - Interessi passivi e oneri finanziari			613.686,98
07 - Imposte e tasse			118.330,94
08 - Oneri straordinari gestione corr.			677.246,00
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			1.660.736,27
11 - Fondo di riserva			27.675,00
<b>Totale spese correnti</b>	-	-	<b>9.252.690,14</b>

*sh*

- La spesa di personale nel triennio non subisce modificazioni.
- l'acquisto di beni verrà ulteriormente razionalizzato;
- le prestazioni di servizio subiscono l'aggiornamento Istat;

### **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011. come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	6.193.871,34
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	619.387,13
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	334.569,96
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	5,40%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	284.817,17

### **Anticipazioni di cassa**

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite di legge.

### **Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti**

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2013, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del d.l. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel. La rata annuale sarà corrisposta dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione.

### **CONTRATTI DI LEASING**

L'ente NON ha in corso i contratti di locazione finanziaria.

Prendendo ora in esame la **parte investimenti**, voglio sottolineare che sono confermate le **poste consolidate in entrata** derivanti da oneri di urbanizzazione. Sono stati iscritti, così come prevede la norma, oneri per l'importo totale di € 715.663,62 nella parte entrata a copertura dello squilibrio di parte corrente per euro 536.747,71. Inoltre sono state iscritte plusvalenze da alienazione di beni per euro 2.424.000,00.

Il **Piano triennale delle opere pubbliche** prevede la realizzazione di importanti investimenti.

### **Bilancio previsionale 2015-2017: i progetti**

Voglio ricordare anche alcuni dei progetti specifici che il preventivo 2015-2017 e la Relazione Previsionale Programmatica confermano o inseriscono per la prima volta, perché è proprio dalla disamina di ciò che abbiamo intenzione di fare e dal modo in cui declineremo concretamente le Linee di mandato del Sindaco per il futuro della nostra Città che emerge chiaramente la volontà di questa Amministrazione di non rimanere passiva e di non farsi bloccare dalle difficoltà, che pure ci sono e sono tante.

Le scelte sul tema della **casa** sono tese a garantire il diritto all'abitare, quanto mai centrale e sotto attacco in questa fase di crisi, a chi ha più difficoltà a reperire alloggi sul mercato privato: abbiamo intenzione di continuare ad incrementare il patrimonio comunale attraverso gli strumenti urbanistici individuando aree per l'edilizia sociale e acquisendo alloggi per il canone concordato, e continuando a fare la nostra parte per il Fondo sociale per l'affitto con sforzo ingente da un punto di vista economico e logistico per combattere nel modo migliore al disagio abitativo dei ceti meno abbienti.

Si conferma l'attenzione nei confronti della **sicurezza**, soprattutto nell'ambito dell'istruzione pubblica con interventi volti a mettere in sicurezza gli edifici

scolastici. E' stato attivato con l'utilizzo di personale interno alla struttura, un progetto per il censimento di tutto il patrimonio dell'ente, allo scopo di valorizzare l'esistente e perché no di farlo rendere al meglio dal punto di vista economico.

Mentre la **questione ambientale** il prossimo triennio vedrà importanti investimenti nel nostro territorio per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici, promuovere presso i cittadini la cultura del risparmio e della raccolta differenziata e mantenere il territorio pulito e decoroso con particolare riguardo alla pulizia delle nostre aree verdi ed alle strade cittadine.

Per continuare a costruire la nostra **identità civica** in senso solidale e includente, continueranno gli impegni per avvicinare, e non solo via Web i nostri concittadini, garantendo ad esempio la pubblicazione online di documenti e notizie relative alla città, ma anche con visite presso le loro città.

### **Il bilancio previsionale 2015**

La proposta di bilancio su cui oggi siamo chiamati ad esprimere il nostro parere, come certificato anche dall'organo di revisione, risulta osservare le prescrizioni di legge, essere congrua, coerente e attendibile da un punto di vista delle previsioni economiche e per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti.

La manovra di previsione prevede inoltre il non rispetto dei limiti imposti dal **Patto di stabilità 2015**.

La manovra 2015 rispetta il principio del **pareggio finanziario**, raggiunto con iscrizione di oneri di carattere straordinario, infatti abbiamo:

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.810.808,64	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	9.252.590,14
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.396.360,32	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.195.711,74
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.876.960,25		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.736.602,59		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	5.360.648,04	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	5.367.930,85
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.332.276,64	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.332.276,64
<i>Totale</i>	19.513.654,48	<i>Totale</i>	18.148.509,37
<b>Avanzo di amministrazione 2013</b>	271.180,06	<b>Disavanzo di amministrazione 2013</b>	1.636.325,17
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>19.784.834,54</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>19.784.834,54</b>

Vi ringrazio per l'attenzione.  
Ass. Leonardo Celeste




20.08.2015

Il bilancio di previsione va approvato, nonostante i pareri non favorevoli espressi dal Responsabile dell'Area Finanziaria e dal Revisore del Conto.

È evidente lo sforzo dell'Amministrazione comunale di recuperare il disavanzo di amministrazione ponendo in essere azioni finalizzate alla riduzione della spesa corrente e al recupero delle entrate, nonché alla valorizzazione finanziaria del patrimonio comunale non più funzionale attraverso un piano di dismissione e alienazione dello stesso, cosicché possa recuperarsi il disavanzo che si è registrato negli ultimi anni e lo stato finanziario dell'Ente possa riallinearsi alle previsioni del Piano di riequilibrio ad oggi ancora al vaglio della preposta Commissione del Ministero dell'Interno.

Anche quest'anno, nonostante l'estrema rigidità della spesa, si è provveduto ad ulteriori tagli. Appare però ormai di tutta evidenza che il problema non si pone su questo fronte quanto su quello delle entrate, giacché dall'avvenuta risoluzione del contratto So.Ge.Fil. (la cui procedura avviata nel 2012 si è conclusa all'inizio del 2013) l'Ufficio Tributi non ha di fatto riavviato la riscossione ordinaria e, invero, neanche quella straordinaria.

In proposito, pur volendo rifuggire da ogni possibile polemica, non si può sottacere una circostanza che ormai si ripete puntualmente ogni anno: l'invio dei ruoli prossimi alla prescrizione quinquennale il 31 dicembre. Sicché viene meno proprio il flusso dei tributi che – anche alla luce della drastica riduzione dei trasferimenti erariali che negli ultimi anni hanno puntualmente colpito gli enti locali e ovviamente tra questi anche il Comune di Cariati – rimane pressoché la fonte principale di copertura della spesa corrente.

Non vi è chi non veda – peraltro – come tale circostanza riverberi un effetto distorsivo sulla stessa spesa corrente, la quale viene accresciuta in maniera spropositata per effetto dell'aggravio del fondo di svalutazione crediti, il cui calcolo – secondo la normativa più recente – trova un presupposto moltiplicativo proprio sulla bassa percentuale di riscossione dei tributi.

In altri termini, pur di fronte alla drastica riduzione della spesa corrente nella parte, per così dire, "sostanziale" registrata in questi ultimi anni, si assiste ad un aumento spropositato e anomalo del fondo di svalutazione crediti e, quindi, di quella parte "virtuale" della stessa spesa corrente costituita dal fondo in parola, cioè di quella parte di spesa che non si concretizza in impegni e pagamenti e, in ultima analisi, in servizi e forniture per l'Ente e, quindi, in benefici per i cittadini.

Ovviamente di tale macroscopica inadempienza non si fa alcun cenno né nel parere del Responsabile dell'Ufficio Finanziario, né – circostanza forse ancora più grave – nel parere del Revisore del Conto, il quale – ancora una volta - si limita e ripete pedissequamente il parere già emesso dal primo.

È ovvio però che tale inerzia colpevole del preposto Ufficio e del funzionario Responsabile dell'Area Finanziaria deve essere superata senza ulteriori intollerabili indugi, giacché – così come lo stesso funzionario afferma – il recupero dell'equilibrio "strutturale" delle finanze dell'Ente non può certo essere affidato alle sole plusvalenze ricavabili dalla dismissione del patrimonio non funzionale dell'Ente.

Né questa Amministrazione – al di là di quello che si vorrebbe far credere anche da parte degli estensori dei pareri in questione – ha intenzione minimamente di operare in tal senso.

A riprova di ciò, nell'immediato, con riguardo alle entrate si è provveduto ad iscrivere per la prima volta, ma anche per le cinque <sup>TRAMONTANA</sup> non prescritte, le entrate derivanti dal pagamento della Cosap a carico di tutti quegli enti che occupano suolo comunale per gli attraversamenti degli impianti di loro proprietà (linee telefoniche, condotte elettriche, condotte del metano, etc.).

Nella stessa seduta odierna, peraltro, è posto all'ordine del giorno del C.C. il regolamento per l'applicazione dei canoni concessori non ricognitori e delle relative tariffe in ordine al corrispettivo dovuto dai medesimi suddetti soggetti per le utilità ricavate dagli attraversamenti delle condotte di loro proprietà sul territorio comunale. Spettanze queste ultime che – dopo anni di contenzioso tra gli enti interessati e i comuni – sono state riconosciute ormai attraverso pronunziamenti sia del Consiglio di Stato, sia della Cassazione. Dette entrate, pur cospicue, non sono state, al momento, iscritte in bilancio. Non si può escludere, però, che previo avvio delle dovute azioni da parte dei preposti uffici comunali, magari con l'assistenza di esperti del settore, le stesse entrate non possano essere iscritte nel corso dell'esercizio finanziario – ovviamente a mezzo di una eventuale variazione di bilancio -, così come già avvenuto per altri comuni.

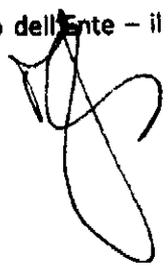
Tali azioni, però, non basterebbero se non fossero accompagnate dalla riduzione della "spesa corrente virtuale" derivante dall'ammontare del fondo di svalutazione dei crediti; riduzione alla quale si potrà pervenire soltanto attraverso la riattivazione della riscossione da parte dell'Ufficio preposto. Azione, quest'ultima, sulla quale, a questo punto, non possiamo esimerci dal richiamare espressamente sia il Segretario Generale sia l'organo di controllo contabile al doveroso esercizio del controllo e della vigilanza anche in relazione ad eventuali responsabilità erariali per i mancati pagamenti derivanti dall'estinzione dei termini di prescrizione o, comunque, da inerzia da parte dell'organo burocratico preposto.

Altra questione di vitale importanza per la più adeguata programmazione finanziaria dell'Ente sta nel cogliere finalmente l'opportunità di provvedere nei tempi più brevi possibili al pagamento dei debiti contratti dall'Ente sino al 31/12/2014 attraverso il ricorso alla anticipazione della liquidità necessaria ai sensi dell'art. 8, c. 6, l. 6/08/2015, n. 125 (conversione in legge del D.L. n. 78/2015). In proposito la richiamata normativa fa riferimento, fra l'altro, anche alla possibilità di inclusione dei debiti già oggetto del piano di equilibrio decennale.

Ma ancor più urgente è definire e concludere le procedure di pagamento dei debiti pregressi, in un primo momento con riferimento al 31/12/2012 e poi al 31/12/2013, a mezzo del ricorso alla liquidità ai sensi del d.l. n.35/2013, convertito in l. 6/06/2013 n. 64. 

L'urgenza di tali azioni è, peraltro, confermata e ribadita dalla recente deliberazione con la quale la Corte dei Conti di Catanzaro ha rimesso alla competente Commissione del Ministero dell'Interno il Piano decennale di riequilibrio finanziario del Comune di Cariati, invitandola ad Istruire l'istanza avanzata dall'Ente.

Si pone, dunque, in tutta la sua gravità il ritardo con il quale l'Ufficio preposto ha affrontato e affronta a tutt'oggi la questione, data l'evidente impossibilità della Commissione ministeriale di definire l'istruttoria suddetta senza la previa necessaria rimodulazione del piano di riequilibrio che contempra l'avvenuto pagamento dei debiti pregressi (anche quelli fuori bilancio che presentavano i requisiti di certezza ed esigibilità al 31/12/2014, tenendo conto del su citato D.L. 78/2015) e il loro ripiano trentennale. Circostanza, questa, che – con ogni evidenza - incide fortemente anche sulla valutazione oggettiva dell'opportunità, anche giuridica, di una eventuale dichiarazione di dissesto.

Anche su queste circostanze – le quali hanno inciso fortemente sull'andamento finanziario dell'Ente – il Revisore del Conto non muove alcun appunto e non sollecita alcuna iniziativa. 

Sempre sul fronte della riassetto della spesa corrente va considerata, anche a mezzo di una eventuale apposita variazione di bilancio, la possibilità offerta dalla l. 6/08/2015, n. 125, che i risparmi ottenuti dalla ricognizione dei mutui possano essere utilizzati senza vincoli di destinazione.

Dunque, come si vede – almeno per chi non si ostina a voler vedere ad ogni costo il contrario -, dopo anni, l'Ente si trova nelle condizioni effettive di riformare non solo la spesa corrente – cosa già avvenuta – ma anche, se non soprattutto, le entrate correnti. Circostanza questa che si potrà concretamente realizzare soltanto se gli Uffici preposti daranno seguito agli indirizzi politici adottati dall'organo consiliare.

In ordine alla concreta possibilità che si realizzino le plusvalenze derivanti dall'alienazione degli immobili comunali non più funzionali, si deve considerare che, finalmente e a differenza di quanto scrive il Revisore del Conto, l'Ufficio Tecnico ha già completato con l'aggiudicazione le procedure di gara per l'affidamento delle alienazioni e che ciò, presumibilmente, condurrà ad una rapida definizione delle relative vendite e, quindi, alla realizzazione delle dette plusvalenze entro il 31 dicembre 2015; anche in considerazione che agli atti dell'Ufficio preposto giacciono già ben 16 richieste di acquisto di diversi immobili comunali inclusi nel piano di alienazione.

Con riferimento allo schema originariamente proposto dal Responsabile dell'Area Finanziaria alla G.M. è bene precisare che – dopo diversi incontri con lo stesso Funzionario (quindi nessuno qui può “cadere dalle nuvole”) – si è constatato che lo stesso: - conteneva un indebita duplicazione del fondo di svalutazione già iscritto nello scorso esercizio finanziario senza considerare che lo stesso era già incluso nel calcolo del fondo medesimo secondo le nuove norme; mancava completamente della COSAP relativa all'occupazione del suolo comunale da parte delle varie condotte di proprietà di terzi; mancava degli oneri concessori e di urbanizzazione; mancava dei risparmi sulla spesa corrente derivanti dagli ulteriori tagli determinati con lo schema approvato dalla G.M.: non considerava – così come purtroppo avviene anche per lo schema di bilancio oggi al vaglio del C.c. – gli effetti riduttivi dell'incidenza del debito in ordine ai singoli esercizi finanziari e, quindi, anche su quello attuale, per effetto del pagamento dei debiti progressi al 31.12.2013 attraverso il ricorso all'anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e del loro riparto trentennale; non considerava la riduzione della spesa per il consumo di corrente elettrica derivante dal passaggio, già a partire dal 1° gennaio 2015, al libero mercato e per di più accettava pedissequamente una comunicazione di un soggetto non qualificato circa le previsioni di spesa, trascurando completamente la comunicazione dell'Enel, risalente al novembre 2014 e sulla quale, ovviamente, andava operata la suddetta riduzione; il tutto con l'effetto – casuale? – del raddoppio del disavanzo da ripianare.

La conseguenza ovvia è stata quella di intervenire in maniera doverosamente correttiva sul detto schema.

Anche <sup>di</sup>rispetto a tale circostanza, però, non si rinviene traccia né nel parere del Responsabile dell'Area Finanziaria, né nel parere del Revisore.

Pareri, dunque, che – per tutto quanto sopra esposto – appaiono parziali, incongrui e fuorvianti; pertanto, essi non meritano di essere considerati come determinanti dal C.c.

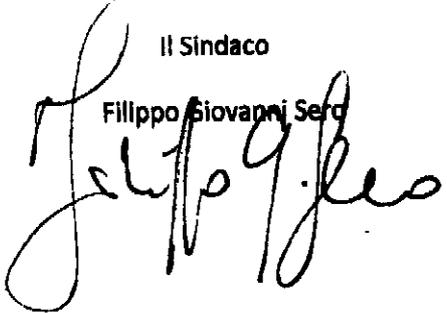
È ovvio che il Consiglio comunale si trova oggi – così come purtroppo avviene per tantissimi altri Comuni d'Italia – a dover approvare l'unico bilancio “possibile”; ciò non significa che le misure in esso contenute non siano effettivamente realizzabili. Certo il grado della loro effettiva realizzazione, una volta adottato l'indirizzo programmatico da parte dell'organo politico, dipende per buona parte – se non esclusivamente – dalla volontà e dalla capacità della burocrazia di porre in essere tutte le azioni necessarie a che le stesse trovino concreta attuazione. Da questo punto di vista ognuno deve fare la sua parte, anche gli organi di



controllo. Di certo non può essere la totale inerzia di chi è preposto all'attuazione degli atti programmatici adottati dal C.c. che può qualificare un bilancio come fittizio e non attendibile. Ci troveremmo, altrimenti, di fronte ad una democrazia bloccata, ostaggio di una burocrazia che troppo spesso si fa soggetto pienamente partecipativo della "lotta" politica ponendo a servizio della propria "parte" mezzi indebiti, così come è avvenuto e avviene attualmente a Cariati.

Propongo, pertanto, che il C.c. approvi il bilancio <sup>di previsione</sup> ~~contabile~~ e inviti il Segretario generale e il Revisore del conto ad esercitare il doveroso controllo e la dovuta vigilanza su chi deve porre in essere tutte le azioni necessarie all'attuazione delle misure in esso contenute.

Cariati, 20 agosto 2015

Il Sindaco  
Filippo Giovanni Serio  




**COMUNE DI CARIATI**  
**(Provincia di Cosenza)**

**Area Finanziaria**

Pareri tecnico e contabile ex art. 49 del T.U. approvato con decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000.

**ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE N. \_\_\_\_\_ REG. CC DEL \_\_\_\_\_**

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE E PREZZI PUBBLICI ANNO 2015**

**PARERE TECNICO: FAVOREVOLE**

Cariati, li 05.08.2015

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**  
Dr. Bruno Morise Guarascio



**PARERE CONTABILE: FAVOREVOLE**

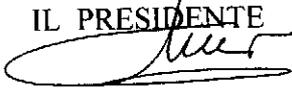
Cariati, li 05.08.2015

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**  
Dr. Bruno Morise Guarascio



DEL CHE IL PRESENTE VERBALE CHE VIENE LETTO E SOTTOSCRITTO COME  
SEGUE.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



00000000000000

Il sottoscritto Responsabile Area Segreteria , VISTI gli atti d' Ufficio,

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione , a norma del Decreto Legislativo 18.08.2000,n.267,

E' STATA

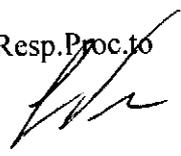
Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134- 4^ comma- del D.Lgs.vo  
citato;

Pubblicata in data **31 AGO. 2015**, per i prescritti 15 giorni ( art. 124 D.Lgs.vo n.  
267/2000 ), nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32,  
comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ;



CARIATI, li **31 AGO. 2015**

Il Resp.Proc.to



IL RESPONSABILE AREA

